

## ... SEMPRE IN MISSIONE ...

### INTRODUZIONE AL CORSO

A.FORMARE UNA COMUNITA' DI EVANGELIZZATORI (Comunità Educante/Evangelizzante)

B.CONVERSIONE PASTORALE (L'inizio di un processo)

## 1 INCONTRO: CAMBIAMENTO DI MENTALITA'

### 1.GRANDE MANDATO

#### **Mt 28, 19- 20**

«Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo, insegnando ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

#### **Mc 16, 15- 16**

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

### 2.EVANGELII NUNTIANDI (1975)

#### **N 14:**

«La Chiesa lo sa. Essa ha una viva consapevolezza che la Parola del Signore – “Devo annunciare la buona novella del Regno di Dio” (Lc 4, 34) – si applica in tutta verità a lei stessa. E volentieri aggiunge San Paolo: “Per me evangelizzare non è un titolo di gloria, ma un dovere. Guai a me se non predicassi il Vangelo!” (1Cor 9, 16). È con gioia e conforto che noi abbiamo inteso, al termine della grande Assemblea dell'ottobre 1974, queste parole luminose: “Vogliamo nuovamente confermare che il mandato d'evangelizzare tutti gli uomini costituisce la missione essenziale della Chiesa”, compito e missione che i vasti e profondi mutamenti della società attuale non rendono meno urgenti. Evangelizzare, infatti, è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità profonda. essa esiste per evangelizzare, vale a dire per predicare ed insegnare, essere il canale del dono della grazia, riconciliare i peccatori con Dio, perpetuare il sacrificio del Cristo nella Messa che è il memoriale della sua morte e della sua gloriosa risurrezione».

### 3.EVANGELII GAUDIUM (2013)

#### **N 20: Chiesa in uscita**

«Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di “uscita” che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova (Gen 12,13). Mosè ascoltò la chiamata di Dio: “Và, io ti mando” (Es 3, 10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (Es 3, 17). A Geremia disse: “Andrai da tutti coloro a cui ti manderò” (Ger 1, 7). Oggi, in questo “andate” di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova “uscita” missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo».

## **4.IMMAGINE DI PASTORALE**

### **4A.PASTORALE A CERCHIO**

**La Chiesa come la locanda del Buon Samaritano – Lc 10, 29-37**

### **4B.PASTORALE A RETE**

**Dalla pastorale del venire e dell'attirare (che sovente porta ad un abbassamento di qualità della proposta) si passa a quella dell'andare.**

**CHIESA IN USCITA**

#### **EG, 25:**

«Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una semplice amministrazione. Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno stato permanente di missione».

**L'immagine dei servi che invitano al banchetto – Lc 14, 16- 24**

## **5.GRUPPI PARROCCHIALI**

**5A.Tanti gruppi autonomi e staccati**

**5B.Avere un'unica finalità**

## **6.COMUNITA' CHE EVANGELIZZA**

### **a. Il sacerdote**

**EDUCATORE E FORMATORE (Presbyterorum Ordinis, 6)**

Il carisma della presidenza della comunità (presiede la comunione) e del discernimento.

### **Lumen Gentium, 30:**

«I sacri pastori sanno bene infatti quanto i laici contribuiscano al bene di tutta la Chiesa; sanno di essere istituiti da Cristo, non per assumersi da soli tutta la missione salvifica della Chiesa verso il mondo; la loro eminente funzione è quella di pascere i fedeli e di riconoscere i ministeri e i carismi, in modo tale che tutti cooperino concordemente all'opera comune nel mondo che è loro proprio».

**MINISTRI DELLA PAROLA DI DIO (Presbyterorum Ordinis, 4)**

**MINISTRI DEI SACRAMENTI E DELL'EUCARESTIA (Presbyterorum Ordinis, 5)**

## **b. Il laico**

### **CORRESPONSABILITA' NELLA CHIESA**

#### **Lumen Gentium, 12**

«Lo Spirito Santo non si limita a santificare il popolo di Dio per mezzo dei Sacramenti e dei Ministeri, a guidarlo e ad adornarlo di virtù; ma distribuisce pure tra i fedeli di ogni ordine le sue grazie speciali, “dispensando a ciascuno i propri doni come piace a lui” (1Cor 12, 11). Con essi egli rende i fedeli capaci e pronti ad assumersi responsabilità ed uffici, utili al rinnovamento e al maggior sviluppo della Chiesa, secondo le parole: “A ciascuno ... la manifestazione dello Spirito viene data per l'utilità comune” (1Cor 12, 7)».

### **TESTIMONIANZA ED EVANGELIZZAZIONE**

#### **Lumen Gentium, 33**

«I Laici sono particolarmente chiamati a rendere presente ed operante la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per mezzo loro».

#### **Lumen Gentium, 35**

«I Laici quindi, anche quando sono impegnati in occupazioni temporali, possono e devono svolgere una preziosa attività per l'evangelizzazione del mondo».

## **c. La comunione**

### **Lettera ai consacrati (2014)**

«La comunione e l'incontro fra differenti carismi e vocazioni è un cammino di speranza. Nessuno costruisce il futuro isolandosi, né solo con le proprie forze, ma riconoscendosi nella verità di una comunione che sempre si apre all'incontro, al dialogo, all'ascolto, all'aiuto reciproco e ci preserva dalla malattia dell'autoreferenzialità».

## **7.PRIMO ANNUNCIO**

### **7.Occorre tornare al PRIMO ANNUNCIO.**

#### **EG, 35**

«Una pastorale in chiave missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine che si tenta di imporre a forza di insistere. Quando si assume un obiettivo pastorale e uno stile missionario, che realmente arrivi a tutti senza eccezioni né esclusioni, l'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario. La proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa».

### **7.Il Kerygma non è la catechesi**

Il kerygma fa incontrare Gesù, mentre la catechesi approfondisce la storia e gli insegnamenti di Gesù.

Che cos'è?	Annuncio fondamentale	Esplicitazione completa della verità
Effetto	Ri-nascita della fede	Sviluppo e maturazione
Contenuto	Gesù	Storia ed insegnamenti di Gesù
Quando	Oggi	Da oggi in poi

## 8.NUOVA EVANGELIZZAZIONE

### GIOVANNI PAOLO II, 1983

“L’evangelizzazione deve essere nuova nel suo ardore, nei suoi metodi, nelle sue espressioni”

La nuova evangelizzazione non è un semplice ritoccare o aggiornare l’opera evangelizzatrice, né migliorare metodi o tattiche pastorali: viene richiesto un modo, uno stile radicalmente nuovo.

**Esempio:** non dobbiamo aggiornare i programmi del computer, ma iniziare ad usare un nuovo sistema operativo.

## 9.DOMANDE PER IL LAVORO DI GRUPPO

Questa comunità pastorale agisce secondo una pastorale a cerchio o a rete? Che passi deve fare, secondo te, per diventare ancora di più a rete?

La collaborazione tra preti e laici com’è?

Sono consapevole delle responsabilità dei laici nell’evangelizzazione? Cosa sto facendo io a riguardo di questo? Come sto aiutando gli altri in questo?

Nella nostra comunità pastorale cosa stiamo facendo a riguardo del primo annuncio? Passi già fatti? Passi da fare?